



LE GOCCE

di Francesco Giuntini

La nuda perfezione del cadere
si tramanda nei secoli, natura
delle sostanze ovvero lena assidua
dell'empio, di legge antica appresa.

La cruda percezione di cadere
sorprende inevitabile la nostra
solitudine, racchiusa nella forma
che non fummo, a decidere, chiamate.

Tensione o gravità, massa od attrito
spiegano oppure no la singolare
vicenda del distacco, la frattura

che circostrive il sé, che lo abbandona
stretto alla propria logica e lo lascia
precipitare, finché il tempo dura.

Dalla raccolta **IL SENSO DELLA MISURA**
Edizioni Polistampa Firenze 2006